

*Dio,
il custode
di ogni frammento!*

Adorazione Eucaristica -2-

INTRODUZIONE

*Dall'enciclica "Ecclesia de Eucaristia" di
G. Paolo II*

Quando la Chiesa celebra l'Eucaristia, memoriale della morte e risurrezione del suo Signore, questo evento centrale di salvezza è reso realmente presente e « si effettua l'opera della nostra redenzione ».¹¹

Questo sacrificio è talmente decisivo per la salvezza del genere umano che Gesù Cristo l'ha compiuto ed è tornato al Padre soltanto dopo averci lasciato il mezzo per parteciparvi come se vi fossimo stati presenti.

Ogni fedele può così prendervi parte e attingerne i frutti inesauroibilmente.

Questa è la fede, di cui le generazioni cristiane hanno vissuto lungo i secoli. Questa fede il Magistero della Chiesa ha continuamente ribadito con gioiosa gratitudine per l'inestimabile dono.

Desidero ancora una volta richiamare questa verità, ponendomi con voi, miei carissimi fratelli e sorelle, in adorazione davanti a questo Mistero: Mistero grande, Mistero di misericordia. Che cosa Gesù poteva fare di più per noi? Davvero, nell'Eucaristia, ci mostra un amore che va fino « all'estremo » (cfr Gv 13,1), un amore che non conosce misura.

CANTO mentre si espone il SS. Sacramento

G. Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo.

T. Ora e sempre nei secoli, dei secoli. Amen.

G. Venite, adoriamo Dio, nostro Re

**T. Adoriamo il Cristo in mezzo a noi,
nostro Re e nostro Dio.**

**G. Venite, inchiniamoci davanti al Signore,
nostro Re e nostro Dio.**

**T. Dio santo, Dio santo e forte, Dio santo e
immortale, abbi pietà di noi.**



**ASCOLTIAMO
LA PAROLA**

**DAL VANGELO SECONDO
LUCA 21,5-19**

Mentre alcuni parlavano del tempio e delle belle pietre e dei doni votivi che lo adornavano, disse: "Verranno giorni in cui, di tutto quello che ammirate, non resterà pietra su pietra che non venga distrutta". Gli domandarono: "Maestro, quando accadrà questo e quale sarà il segno che ciò sta per compiersi?".

Rispose: "Guardate di non lasciarvi ingannare. Molti verranno sotto il mio nome dicendo: "Sono io" e: "Il tempo è prossimo"; non seguiteli. Quando sentirete parlare di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate. Devono infatti accadere prima queste cose, ma non sarà subito la fine".

Poi disse loro: "Si solleverà popolo contro popolo e regno contro regno, e vi saranno di luogo in luogo terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandi dal cielo. Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e a governatori, a causa del mio nome. Questo vi darà occasione di render testimonianza. Mettetevi bene in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò lingua e sapienza, a cui tutti i vostri avversari non potranno resistere, né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e metteranno a morte alcuni di voi; sarete odiati da tutti per causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo perirà. Con la vostra perseveranza salverete le vostre anime.

Verranno giorni di lutto e di pianto. Anzi, sono già venuti, e stanno venendo ancora. Il mondo è malato, eppure noi non si evade, si sta in mezzo, come Gesù, cercando di guarirne le piaghe.

La venuta di Gesù non ha risolto i mali del mondo. Anzi la fede in Gesù sembra provocare un supplemento di violenza e di odio: è la creazione che lotta contro il male. Gesù, i suoi testimoni, il tempio di Gerusalemme, il tempio del nostro corpo (Gv 2,21), il mondo, tutto deve passare per una vicenda di morte e rinascita, di croce e risurrezione: legge dell'intera storia. Tutto si tiene nella croce. Tutto si tiene nella risurrezione.

L'ultimo libro della Bibbia ci assicura che il mondo non finirà nel fuoco di una conflagrazione planetaria, ma nella bellezza. La fine della storia non è la devastazione del creato, ma l'incanto dell'innamorato: «vidi la terra nuova, bella come una sposa, scendere dal cielo pronta per lo sposo» (Ap 21,2). Questo vale anche per il discepolo: «neppure un capello del vostro capo perirà». Se anche sarà distrutto nel giorno della violenza e dell'odio, non lo sarà per sempre. «Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque timore» (Mt 10,30). Ecco un'altra volta l'infinita cura di Dio per l'infinitamente piccolo, la finezza amorosa di un Dio per cui nulla è insignificante di ciò che appartiene all'amato. Non è solo desiderio del cuore, ma sapienza del cuore: Gesù insegna a vivere il moto di un pendolo che va dall'infinitamente piccolo alla grande storia, dal frammento di materia al segreto della vita, da uno solo dei miei capelli a tutto il futuro del cosmo. Nella speranza.

Ringrazio il mio Signore, perché nel caos della storia il suo sguardo è fisso su di me, non giudice che incombe, ma custode memore di ogni frammento. E nulla è troppo piccolo: e se non sarà esentato dalla distruzione nel giorno dell'odio, certamente sarà salvato poi nel giorno del Signore.

Come attendere quel giorno? Con una spiritualità del quotidiano che Luca delinea così: restare saldi nella «perseveranza», termine che evoca tutta la forza necessaria lungo la via di sofferenza per cui si deve passare, ma che insieme respira la speranza in Colui che ti conta i capelli in capo. «Nella vostra perseveranza

salverete le vostre anime», ed è come dire «salverete le vostre vite». La vita si salva non nel disimpegno ma nel tenace, umile, quotidiano lavoro che si prende cura della terra e delle sue ferite. Senza cedere né allo scoraggiamento né alle seduzioni dei falsi profeti. E se attendo ancora il Signore non è in base ai segni deludenti che riesco a scorgere dentro il groviglio sanguinoso dei giorni, ma per la bellezza della fede in Qualcuno che mi sta contando i capelli in capo e si ripropone come un Dio esperto d'amore.

E. Ronchi

ASCOLTO del CANTO: Vieni Gesù, maranatha!

*Rit. Vieni, Gesù, maranatha,
speranza di pace per noi.
Vieni Gesù, Maranatha,
rivelaci il volto di Dio.*

Fra tanto dolore di uomini persi,
ti prego, rinasci, Gesù!
Asciuga le lacrime amare di morte
e schiudici l'eternità. **Rit.**

Fra tanti conflitti e minacce di guerra,
riporta la pace, Gesù.
A tutti gli oppressi traditi dall'uomo
ridona la libertà. **Rit.**

Fra tante ingiustizie e occulti poteri
Insegnaci la tua umiltà.
Sei tu il solo giudice dell'universo
per tutta l'eternità. **Rit.**

Silenzio

<p style="text-align: center;">CONTEMPLIAMO LA PAROLA FATTA CARNE</p>
--

Canto

**G. Nel tuo amore, Signore, ricordati di noi.
T. Vieni a visitarci con la tua salvezza!**

1° coro:

Gesù, Inviato di Dio,
 Tu hai posto la tua tenda tra di noi
 Ma i tuoi non ti hanno accolto:
 beati quelli che ti accolgono nello straniero.

2° coro:

Gesù, Profeta di Dio
 Tu hai combattuto l'orgoglio dei credenti
 ma i tuoi non ti hanno accolto:
 beati quelli che accettano
 di perdere privilegi.

1° coro:

Gesù, Parola di Dio,
 Tu ti sei rivolto agli umili
 ma i tuoi non ti hanno accolto:
 beati coloro che annunciano
 l'Evangelo ai poveri.

2° coro:

Gesù, Figlio di Dio,
 Tu hai chiamato fratelli i peccatori
 ma i tuoi non ti hanno accolto:
 beati quelli che non si sentono giusti.

1° coro:

Gesù, Amore di Dio,
 Tu hai dato la vita per molti
 ma i tuoi non ti hanno accolto:
 beati quelli che sanno morire per Te.

Silenzio**ANNUNCIAMO LA PAROLA****INVOCAZIONI**

- Perché la Chiesa si rinnovi nell'amore e sia sempre più madre di coloro che cercano, soffrono, sperano, amano, preghiamo
- Perché il Papa, i vescovi, i sacerdoti e i consacrati siano fortificati nel loro ministero, preghiamo
- Perché il Vangelo sia accolto da tutti nella sua potenza liberatrice, preghiamo
- Perché i giovani si aprano alla chiamata di Cristo e cedano alla Sua attrattiva di senso, preghiamo
- Perché i malati e gli anziani perseverino nella fede, nella speranza che nulla è perduto, preghiamo

- Perché ogni cristiano sperimenti con fiducia l'essere figlio amato e custodito dalla Presenza del Padre celeste, preghiamo

Altre preghiere spontanee...

Padre nostro**Orazione**

Signore del mondo e del tempo,
 con la venuta di tuo Figlio
 Tu dai un fondamento
 alla nostra speranza
 nelle tue promesse:
 accordaci di convertire
 tutte le nostre inquietudini
 in una preghiera vigilante e fiduciosa
 e di orientare tutti i nostri desideri
 verso il tuo regno che viene
 in Gesù Cristo nostro Signore.
 Amen.

CANTO FINALE

*Non devi temere di metterti di fronte a Lui
 insieme con coloro che ami
 e con ciò che ami.
 (Magdeleine Delbrel)*